

La Giornata Mondiale della Gioventù è stata definita da Benedetto XVI “una festa della fede”. Il motivo è chiaro: mai come in questi eventi si respira un clima di gioia, condivisione e allegria che sia al contempo ricco di occasioni per riflettere e, soprattutto, per incontrare Gesù, attraverso i sacramenti e la preghiera.

L'edizione di Madrid non è stata diversa. Giovani provenienti da ogni parte del mondo si sono incontrati per ascoltare il Successore di Pietro e ricevere da lui indicazioni per essere cristiani nel mondo moderno. E mentre si preparavano all'appuntamento – attraverso catechesi, confessioni, messe, via crucis e molto altro ancora – hanno colorato la città, salutato gli sconosciuti, fatto nuove amicizie, cantato e ballato per le strade e nelle metropolitane, ... manifestato, cioè, quella gioia di vivere che è propria dei giovani quando hanno dei sogni in cui credere e qualcosa (o meglio ancora, Qualcuno) in cui sperare.